

Conti, la Lega dai pm L'idea di dare in garanzia la sede di via Bellerio

Salvini: Silvio raccolga voti, mi servono per fare il premier

Il tema è scivoloso. E infatti dentro la Lega sull'argomento tutti si trincerano nel silenzio. Però, tra le soluzioni possibili per superare l'impasse del sequestro dei conti del partito, c'è anche quella: offrire in garanzia il quartier generale di via Bellerio, 7.600 metri quadrati alla periferia nord di Milano acquistati da Umberto Bossi nel 1993 e ormai in gran parte inutilizzati.

Ieri Matteo Salvini è tornato a ripetere che il blocco dei conti stabilito dal tribunale di Genova è «una sentenza politica e un atto ingiustificato». Ha anche aggiunto che «entro qualche giorno penso ricondurranno a normalità quello che non è nella normalità». Detto questo, la linea degli avvocati del partito è stata invece cauta: ieri non hanno presentato l'annunciato ricorso contro il provvedimento cautelare, ma si sono limitati a un colloquio con il procuratore capo di Genova Franco Cozzi: «È stato cancellato ogni risvolto politico e l'incontro si è svolto su un piano esclusivamente tecnico» ha osservato il capo dei pm. Aggiungendo che «la strada maestra» per superare il blocco sia «quella di una prestazione di garanzie, per esempio con un immobile o una fidejussione. Così si potrebbe ottenere lo svincolo dei conti». Un possibilismo che secondo Cozzi dimostra «la piena consapevolezza della funzione essenziale che svolge un partito politico e che deve poter svolgere la propria attività».

L'apertura del procuratore è stata apprezzata dal governatore lombardo Roberto Maroni:

«Vuol dire che non è stata una decisione politica per ammazzare la Lega».

Resta il fatto che la strada è ancora tutta da disegnare. Per esempio, dalla Lega si fa osservare che una fidejussione è costosa e per un partito privato dei conti correnti anche complicata. Fino a questo momento sono stati sequestrati circa due milioni, ma ogni euro che venisse depositato verrebbe sequestrato fino al raggiungimento di quasi 49 milioni di euro. A tanto ammonta la somma per la truffa ai danni dello Stato per cui è stato condannato in primo grado Umberto Bossi. Tra l'altro, chi volesse pagare di tasca propria una qualche attività di partito, potrebbe vedersi accusare di finanziamento illecito dei partiti.

Salvini, ieri sera ospite di *Porta a porta* su Rai 1, è anche tornato a pungere il leader di Forza Italia: «Il mio competitor non è Silvio Berlusconi... È importante che lui raccolga tanti voti, altrimenti come faccio a fare il premier?». Inoltre ha ribadito il no a una possibile lista unica del centrodestra: «No ai ministroni per raccogliere voti. Se la legge elettorale resta questa, sulla scheda ci saranno tutti i simboli. Sommeremo i voti per superare il 40%, e se non succede vedremo chi prende i voti per ragionare». Ieri, come annunciato, gli eletti della Lega non hanno partecipato ai lavori parlamentari e Fratelli d'Italia ha espresso solidarietà.

**Marco Cremonesi
Erika Dellacasa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Aventino

I banchi della Lega Nord, ieri in Senato, vuoti per protesta contro il sequestro dei conti: Salvini aveva annunciato l'Aventino per una settimana contro la decisione dei pm (LaPresse)